

donare il paese e discendere a torme verso il lago. Il concorso fu certo magnifico non ostante la stagione così poco propizia, e il P. Bonetti che ci ha lasciato il ricordo di quella missione osserva che

« era certo cosa commovente il vedere molti di quei buoni contadini nel tempo dei lavori della campagna sacrificare tutto per assistere alle funzioni, altri uscire per tempissimo a lavorare ed a pascolare il bestiame, e verso il mezzogiorno, invece di riposarsi, correre direttamente alla chiesa, e rimanervi per più di due ore, assistendo alle due prediche ed alla S. Messa, che si celebrava fra una predica e l'altra ».

Anche la missione dei fanciulli che è come l'anima di tutto il resto, riuscì magnificamente bene. Si raccoglievano all'ombra dei grandi alberi che coprono le fosse del cimitero, e là sopra le ossa dei morti, disposti in circolo intorno al catechista, circolo che si allargava e addensava sempre più perchè anche gli adulti si avvicinavano a udire avidamente il catechismo, ascoltavano i semplici ma eterni insegnamenti che danno la vita al mondo. Contenti di un pezzo di pane di granturco pel desinare in mezzo all'erba, non si saziavano mai del cibo divino dell'anima.

« Più volte, conclude la sua relazione il P. Bonetti, ho udito i pastorelli cantare le canzoncine della Missione; ed anche quando, chiusa la Missione, partimmo verso Scutari, mentre gli adulti ci accompagnavano sparando i fucili, i ragazzi si fermarono sopra un colle, cantando le orazioni apprese: Dio benedica quelle anime innocenti, e in vista di loro benedica pure le famiglie di essi, e i poveri Missionari! ».

A Berdica dall'8 al 12 dicembre del 1891.

Raccolgo dagli appunti del P. Jungg un cenno sopra la missione che questo Padre insieme col P. Pasi diedero alla parrocchia di Berdica nel piano che irriga la Bojana a un'ora circa da Scutari. Vi erano stati invitati dal parroco D. Gaspare Bufli che fu il primo ad aprire la strada a Missioni regolari nelle vicinanze di Scutari. La missione durò soli cinque giorni e con tutto ciò riuscì a meraviglia.